



www.stalkerteatro.net



tel 011.7399833

**DIFFERENTI
SENSAZIONI**

festival internazionale delle arti XXIX edizione | 14>18 set 2016 | biella



differenti sensazioni

festival internazionale delle arti /// XXIX edizione
14 > 18 set 2016



Il Festival Internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni", primo Festival in Piemonte dedicato alle diverse forme dell'arte performativa, giunge alla sua XXIX edizione.

Questa iniziativa ha rinnovato la concezione abituale di rassegna estiva di spettacoli, ideando e organizzando un evento culturale che si distingue per la ricchezza delle proposte di spettacolo e per le modalità innovative di incontro con il pubblico.

La caratteristica presentazione in "percorsi spettacolari", con più spettacoli durante le serate e nel pomeriggio del fine settimana, garantisce ogni volta una proposta equilibrata dalla molteplicità di interventi, che spaziano dal teatro alla danza, dal concerto musicale al teatro di figura. Ogni anno gli artisti ospiti incontrano così l'interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo, che diventa vero e proprio co-protagonista del Festival.

Grazie alla considerazione degli Enti pubblici e privati che sostengono l'iniziativa e grazie alla partecipazione delle associazioni e degli artisti del territorio, Il Festival, che sa coniugare le espressioni artistiche all'interesse del pubblico, è divenuto sia una significativa parte della tradizione degli eventi biellesi, sia un modello di organizzazione culturale apprezzato e ormai diffuso in Italia e all'estero.

Antonella Parigi
Assessora alla Cultura e Turismo
della Regione Piemonte

Francesca Salivotti
Assessora alle Politiche Giovanili
della Città di Biella



Teresa Barresi
Assessora alla Cultura e Manifestazioni
della Città di Biella

XXIX edizione

Ventinesima edizione del Festival Internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni", il primo e il più longevo Festival in Piemonte, dedicato alle arti ed ai linguaggi multidisciplinari dello spettacolo contemporaneo.

Come ogni anno al Festival partecipano le esperienze artistiche di tre realtà territoriali concentriche: quelle locali, quelle nazionali e quelle internazionali. Le cinque giornate del Festival si articoleranno in un ricco programma multidisciplinare con interventi che spaziano dalla performance art, all'installazione performativa, dalla nuova drammaturgia alla danza contemporanea.

Ancora una volta lo spettacolo dal vivo come luogo di incontri, di confronto e di partecipazione delle energie positive degli abitanti e degli artisti ospiti: una consistente compagine formata da compagnie internazionali provenienti da Germania, Francia, Olanda e da spettacoli di compagnie italiane provenienti da Bologna, Torino, Bergamo, a cui si aggiungono qualificati interventi di ensemble e artisti residenti nel bielles

Il Festival dunque rappresenta una rara occasione di confronto fra esperienze nazionali ed internazionali ed altrettanto valide realtà artistiche locali che nell'insieme del programma costituiscono "una finestra aperta sul mondo", da cui gli spettatori hanno la possibilità di affacciarsi ogni anno, adottando i diversi punti di vista creati dalle sensibilità e dalle competenze molteplici degli artisti.

Il prestigioso Palazzo Ferrero del centro storico di Biella, per cinque giorni, si trasforma in un grande laboratorio urbano, per la sperimentazione e la presentazione di avvenimenti artistici che potranno ancora una volta divenire stimolo per abitare creativamente un luogo di considerevole attrattiva turistica e a dimensione umana.

*Stalker Teatro | officine CAOS
Direzione Artistica
Gabriele Boccacini*

NOME

Teatri di Vita

PROVENIENZA

Bologna

GENERE

Teatro



CONTEXT

- # Elfriede Jelinek
- # Comizio di addio
- # Trans

mercoledì 14 settembre // h. 21.00

DELIRIO DI UNA TRANS POPULISTA

*un pezzo dedicato a Elfriede Jelinek
Teatri di Vita (Bo)*

Andrea Adriatico ha dedicato un trittico alla scrittura densa e politica di Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca premio Nobel per la letteratura nel 2004.

“Delirio di una trans populista” è il delirante comizio di addio di un populista alle folle di adoranti seguaci, attraverso le parole del leader austriaco Jörg Haider riprese da Elfriede Jelinek. Parole che invocano la purezza della Nazione e l’assimilazione degli individui in una massa compatta.

Nello spettacolo di Adriatico, il leader è nientemeno che una transessuale, con il corpo e la voce di Eva Robin’s, che arringa folle sparute di ardenti fanciulle barbute, durante le loro esercitazioni ginnico-militari, pronte a immolarsi per la causa.

Un ribaltamento estroso e illuminante, che trasforma il popolo omologato in una banda di drag queen scatenate. “VOTA TRANS” diventa così il nuovo slogan di una politica grottesca che riassume antichi sogni totalitari “perché tutti siano davvero tutti”. Un “pezzo” teatrale, Ein Stück, lanciato come il frammento di un discorso, amoroso e rabbioso al tempo stesso, verso il presente. Una rilettura straniante per accarezzare il mondo logorroico della scrittrice austriaca e per sondare il mondo macerato in cui agiscono i fantasmi, fin troppo realistici, dell’orrore quotidiano in cui viviamo. In una visione al contempo politica e psicologica, ludicamente camp e vertiginosamente tragica, dei nostri ingloriosi anni.

di Andrea Adriatico

con Eva Robin’s

e Saverio Pescechera, Alberto Sarti, Stefano Toffanin

mercoledì 14 settembre // h. 22.00

LA VALIGIA SOTTO LA NEVE

Carluccio Rossi (Bi)

Parecchi anni fa, a Praga, in una gelida mattina di Gennaio, risalivo a fatica un marciapiede per raggiungere un'osteria ora scomparsa. Accanto ad una pila di scatoloni vuoti, quasi completamente nascosta da un palmo di neve fresca, stava distesa una valigia di cartone grigio. Sollevata dal suo giaciglio immacolato, ne feci scattare la serratura.

Al suo interno erano mescolati alcuni oggetti: matite copiative, un calamaio, l'occorrente arrugginito per radersi, ed alcune fotografie di diverso formato. C'erano i ritratti di persone molto anziane, di una classe di studenti in grembiule nero, una veduta della torre dell'orologio. L'etichetta di carta all'interno del coperchio recitava una frase che, tradotta, indica così: *"Jaroslav Bauer - Manifattura in Praga - Tutto l'occorrente per viaggiare"*.

Progetto e Regia: Carluccio Rossi;

Insieme a: Betta Delleani, Piero D'andrea, Elena Pilotto, Eleni Molos, Lorenzo Guglielmo, Filippo Mantegna, Luca Biasetti.

NOME

Carluccio Rossi

PROVENIENZA

Biella

GENERE

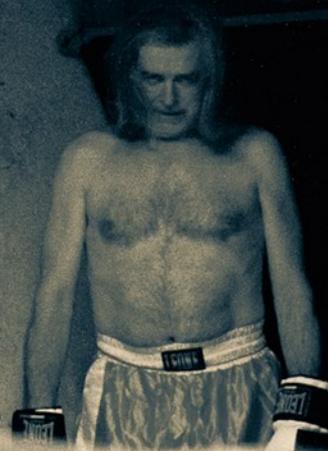
Teatro



CONTEXT

Performance art

Visual



giovedì 15 settembre // h. 21.00

ASPETTANDO L'ATTESA

quadri di un'esposizione al peggio

Ghisio/Manzoni (IT/FR)

Un progetto letterario/musicale che ha preso le mosse dall'omonimo racconto vincitore di un concorso letterario nazionale dedicato alla malattia oncologica.

Un approccio letterario, utile anche a fornire materiale didattico agli operatori, affinché il tempo dell'attesa, d'ogni attesa durante il percorso terapeutico, venga considerato e gestito come parte dello stesso processo terapeutico. Perché, in certi momenti della vita, aspettare non è proprio possibile. Perché, in casi come questo, aspettare fa male.

Di cancro non solo si muore, ma anche "si vive", e questa vita è il nostro narrare: il racconto delle attese che logorano l'anima; il racconto delle notti con gli occhi aperti e la voglia di sognare; il racconto della solitudine delle emozioni che non riusciamo a dire.

Testi, voce: Lele Ghisio;
Musiche, pianoforte:
Andrea Manzoni.

NOME

Ghisio/Manzoni

PROVENIENZA

Italia / Francia

GENERE

Teatro / Musica



CONTEXT

Malattia oncologica
Il tempo dell'attesa

giovedì 15 settembre // h. 22.00

FOR ONE'S SAKE

Chaim Gebber - Open Scene (D)

“For One's Sake” è una performance di teatro danza che indaga la condizione umana nella sua natura dinamica tra l'essere e il divenire. In scena quattro persone, quattro temperamenti emotivi alla ricerca della propria umanità.

Le loro azioni ci rivelano una dimensione antropologica più che antropocentrica dell'individuo, dove la volontà che definisce il pensiero passa da un “io” a un “noi”.

La drammaturgia della performance nasce da una visione cresciuta fuori dal pensiero dominante della nostra società contemporanea, un società che non riconosce le persone come gruppi / classi / famiglie / folle, ma solo come individui a cui vendere, di volta in volta, una nuova immagine per una nuova personalità.

Coreografie:

Chaim Gebber;

Performers: Chaim Gebber,

Brittany Davis,

Luciano Gomes Botelho,

Roberta Pupotto.

foto di Dairio Spoto

NOME

Open Scene

PROVENIENZA

Berlino (D)

GENERE

Teatro danza



CONTEXT

Umanità

Individuo

Comunità

venerdì 16 settembre // h. 21.00

THIS SOLO IS A PRETEXT...

Faido Dance Company

Questo Solo è un pretesto per uno spettacolo sull'osservazione, (percezione), sulla prospettiva e sulla grande domanda: Che cosa sta succedendo? (work in progress)

Una recente ricerca di Neurologia rivela l'esistenza di neuroni specchio empatici, fornendo alcuni elementi chiave per comprendere il modo in cui noi vediamo stessi e come ci vedono gli altri.

Liberamente ispirato dalla scienza, la performance cerca di portare alla luce, attraverso la danza e la multimedialità, la nostra necessità di osservare ed essere osservati, cercando di esplorare ciò che costruisce una coscienza, il senso della propria identità personale e collettiva.

Un ritratto surreale del sé, sintesi di contesti personali e culturali, dell'energia femminile, che si esprime con rappresentazioni non lineari associative, suggerendo un punto vista surreal

Idea, direzione e performance: Dorit Weintal

Film/video: Katia Vonna Beltran

Video/Veejay artist: Jérôme Blanchi

Live music: Simone Giacomini

NOME

Faido Dance Company

PROVENIENZA

Amsterdam (NL)

GENERE

Performing art

ID

CONTEXT

Osservare ed essere osservati

Identità personale e collettiva

Faido Dance Company
foto di Simone Giacomini

venerdì 16 settembre // h. 22.00

VIDEO-SCONCERTO

Dedalus (Bi/To)

Osservare v. tr. [dal lat. *observare*, comp. di *ob-* e *servare* «serbare, custodire, considerare»] (io ossèrvo, ecc.). 1. a. *Guardare, esaminare, considerare con attenzione, anche con l'aiuto di strumenti adatti, al fine di conoscere meglio, di rendersi conto di qualche cosa, di rilevare i particolari, o per formulare giudizi e considerazioni di varia natura.*

Ascoltare v. tr. [lat. volg. **ascŭltare* per il class. *auscŭltare*] (io ascólto, ecc.). – 1. *Udire con attenzione, stare a udire. (Da Vocabolario Treccani).*

Osservare e ascoltare. Partiamo da qui, da queste azioni che stanno alla base della conoscenza del mondo. Sono proprio le immagini, i suoni e il tempo che creano ciò che noi chiamiamo realtà. Ma esiste il tempo? Le più recenti teorie della fisica, infatti, ne negano l'esistenza. Ciò che comunemente chiamiamo "tempo" è in realtà la trasformazione. Se non c'è nulla che si muove, non c'è tempo.

"Fra quello che chiamiamo passato e quello che chiamiamo futuro c'è qualcos'altro che prima nessuno aveva notato; non c'è soltanto un effimero e istantaneo presente, c'è molto di più."
(C. Revelli)

In questo evento che abbiamo volutamente definito "video-sconcerto" scopriamo il "molto di più" che c'è nell'effimero e istantaneo presente. Il vero tema di questo lavoro è quindi la trasformazione, in altre parole l'essenza del gesto artistico.

"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".
(Antoine-Laurent de Lavoisier)

Fioenzo Michele Bonansone: violoncello, tastiere, oggetti sonori;
Marco di Castri: sax soprano, chitarre, oggetti sonori;
Enrico Grosso: percussioni e oggetti sonori;
Video di Marco di Castri.

NOME
Dedalus

PROVENIENZA
Biella / Torino

GENERE
Musica / Video

ID 

CONTEXT
Trasformazione
Tempo
Effimero



sabato 17 settembre // h. 21.00

IL PETALO CREMISI

Le Baccanti (To)

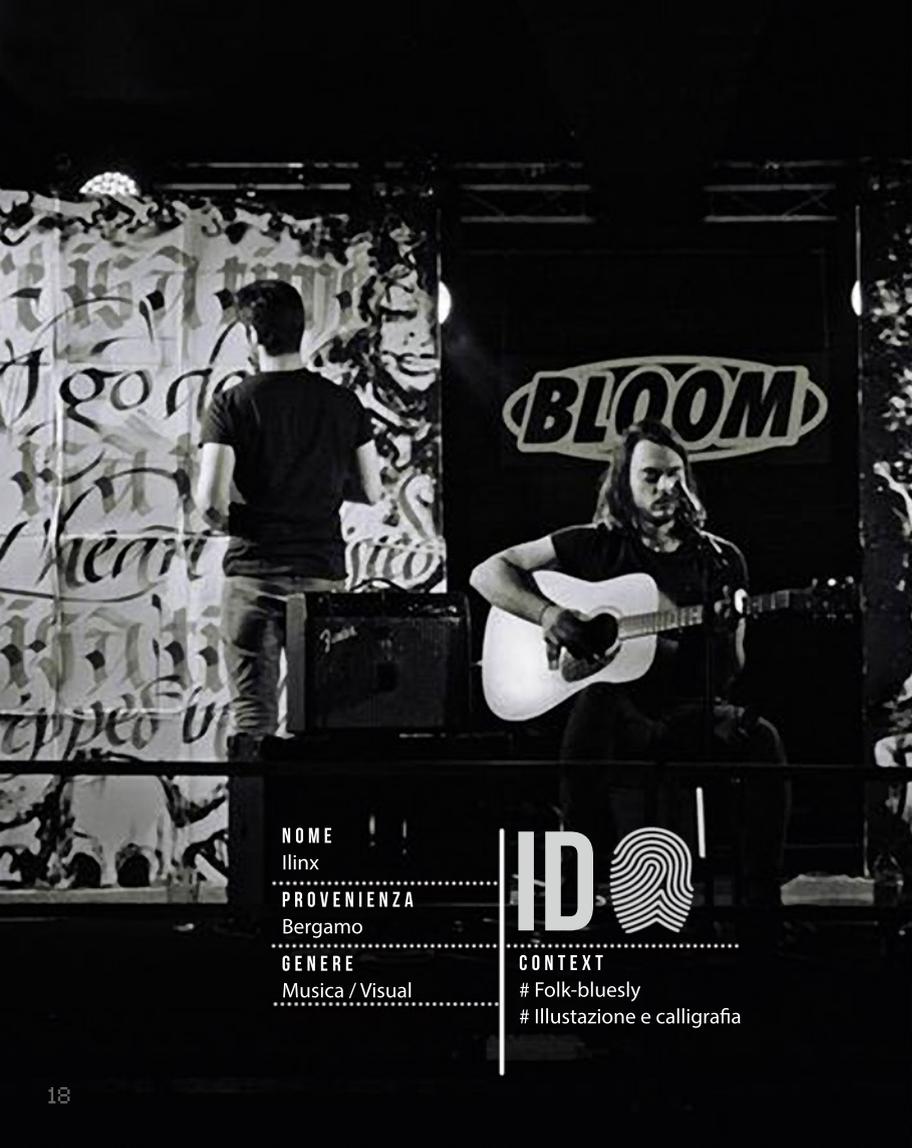
Le Baccanti acrobate aeree, ne *Il Petalo Cremisi* creano scenari mutevoli che nascono da scie di luce e giochi fluorescenti, disegnando effetti surreali. Senza parole, una storia sussurrata emerge evocata da una colonna sonora ispirata a "Memorie di una Geisha": storie femminili di epoche diverse, che hanno come comune denominatore l'essere e l'apparire.

in e con Claudia Conti e Maurizia Lacqua

Videomaker: Enrico Salmasi

Produzione: Le Baccanti

Costumi: Claudia Conti

**NOME**

Ilinx

PROVENIENZA

Bergamo

GENERE

Musica / Visual

**CONTEXT**

Folk-bluesly

Illustrazione e calligrafia

sabato 17 settembre // h. 22.00

INK ATMOSPHERE

Ilinx (Bg)

The Ink Atmosphere è una suggestione audio – visiva dove la vena originale folk-bluesy del cantautore Mattia Airoldi (Lou Moon, The Please) si fonde con la maestria dei tratti d'illustrazione e la calligrafia dei Fratelli Bonora (Stefano e Mattia). E' un concerto in cui parole, canzoni e arti visive si coniugano per farsi atmosfera: atmosfera Inchiostro. Una libera interpretazione a doppia mandata, con continui rimbalzi dal piano musicale a quello visivo, dove i testi di Lou Moon danno vita a un live painting pianificato ma sempre nuovo per ogni rappresentazione.

La calligrafia di Mattia Bonora imprime estratti testuali con tempere, vernici e inchiostri mentre la verve creativa di Stefano Bonora genera figure di grande impatto visivo.

Con: Mattia Airoldi (Lou Moon, The Please) e i Fratelli Bonora (Stefano e Mattia).

Produzione Ilinx.

domenica 18 settembre // h. 17.00

LA PIUMA...E IL SUO VIAGGIO

In Volo (To)

“La piuma”, opera postuma di Giorgio Faletti, è una favola morale che rappresenta in maniera semplice e diretta, e proprio per questo con esiti di grande efficacia, temi e argomenti che toccano la condizione umana e la definiscono nella sua essenza.

Un re, un cardinale, una ballerina e l'uomo del foglio bianco sono alcuni dei protagonisti di questa favola dal sapore antico.

Il re assetato di potere fa la guerra, il cardinale prega e intanto riduce alla fame i contadini che lavorano le sue terre, la ballerina incanta il mondo con la leggerezza dei suoi movimenti... Tutti i personaggi pensano esclusivamente a se stessi... solo uno si lascerà guidare dal volo della piuma che gli cambierà la vita...

L'utilizzo di burattini, pupazzi, ombre e musica dal vivo esprime in maniera vivace, adatta per un pubblico di tutte le età, il colore e la fisicità dei personaggi, così come la leggerezza e l'impalpabilità della Piuma, simbolo di speranza e di apertura verso la Vita.

Regia: Giuseppe Fatiga;

Con: Josephine Ciufalo, Sandro Martinotti, Simone Zaccone, Marco Zicca.

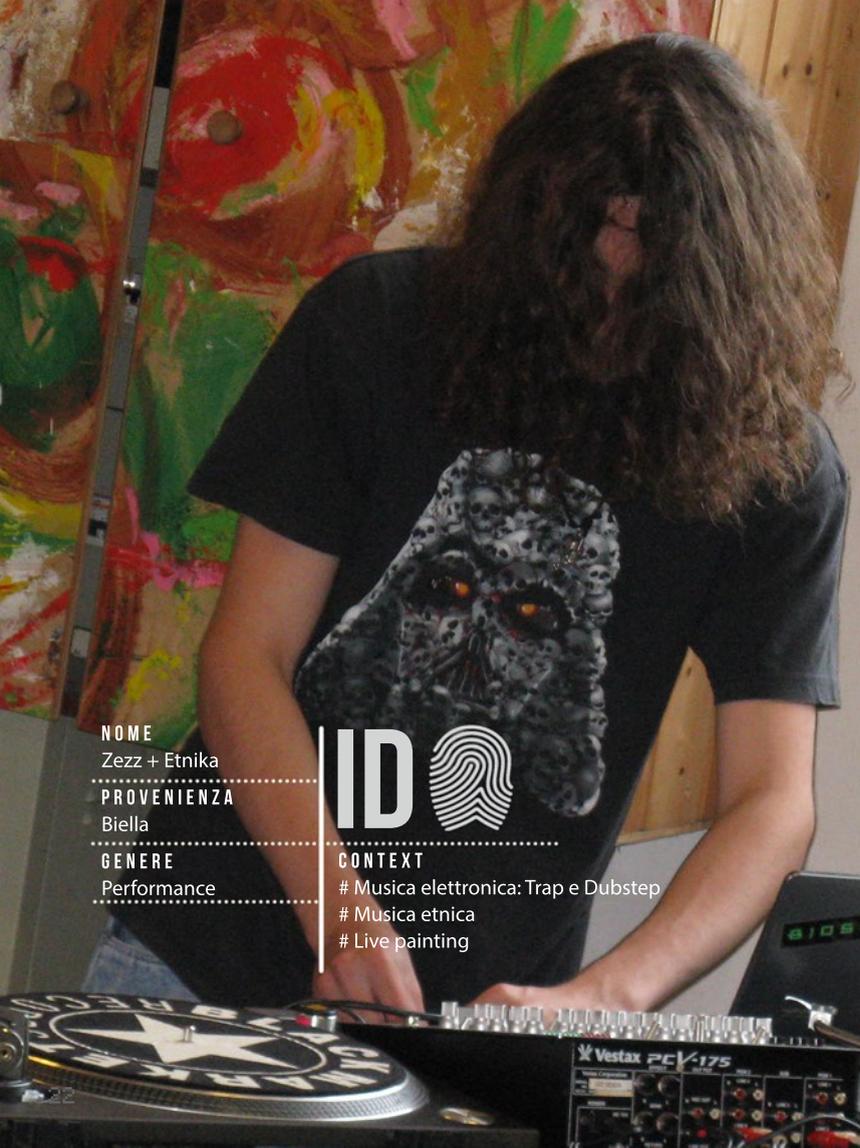
NOME
In Volo

PROVENIENZA
Torino

GENERE
Teatro di figura



CONTEXT
Opera postuma G. Faletti
Fiaba



NOME
Zezz + Etnika

PROVENIENZA
Biella

GENERE
Performance



CONTEXT

Musica elettronica: Trap e Dubstep
Musica etnica
Live painting

domenica 18 settembre // h. 18.00

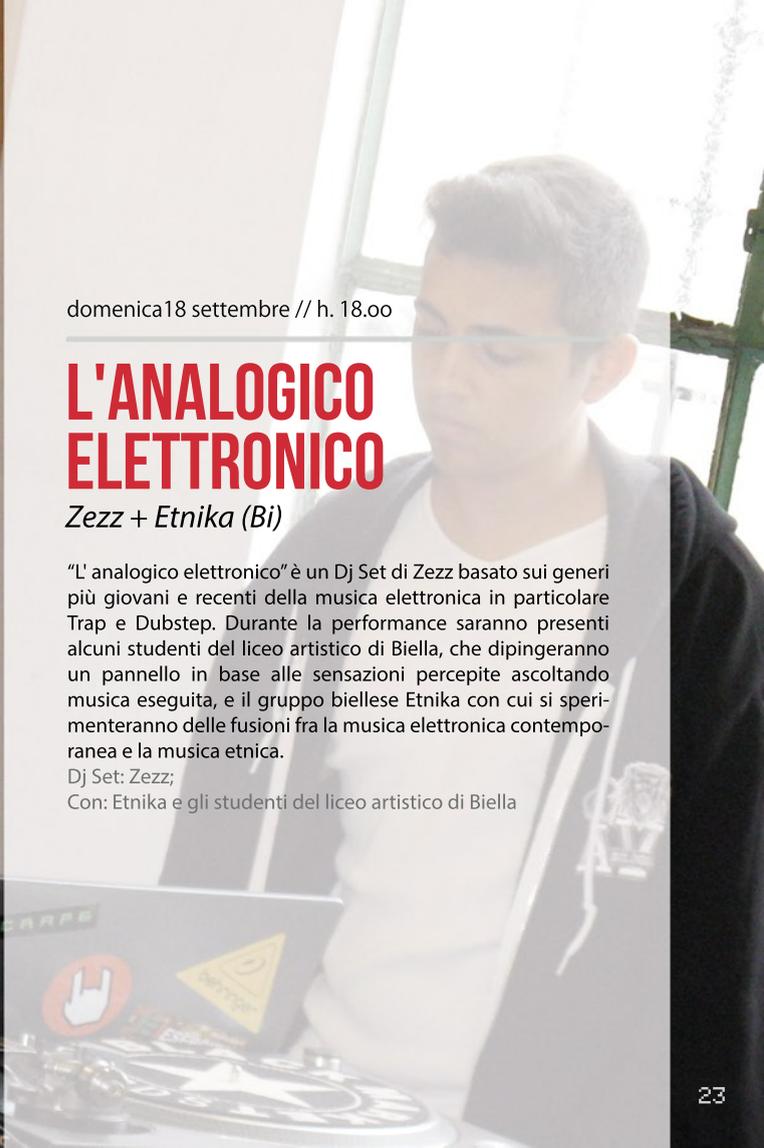
L'ANALOGICO ELETTRONICO

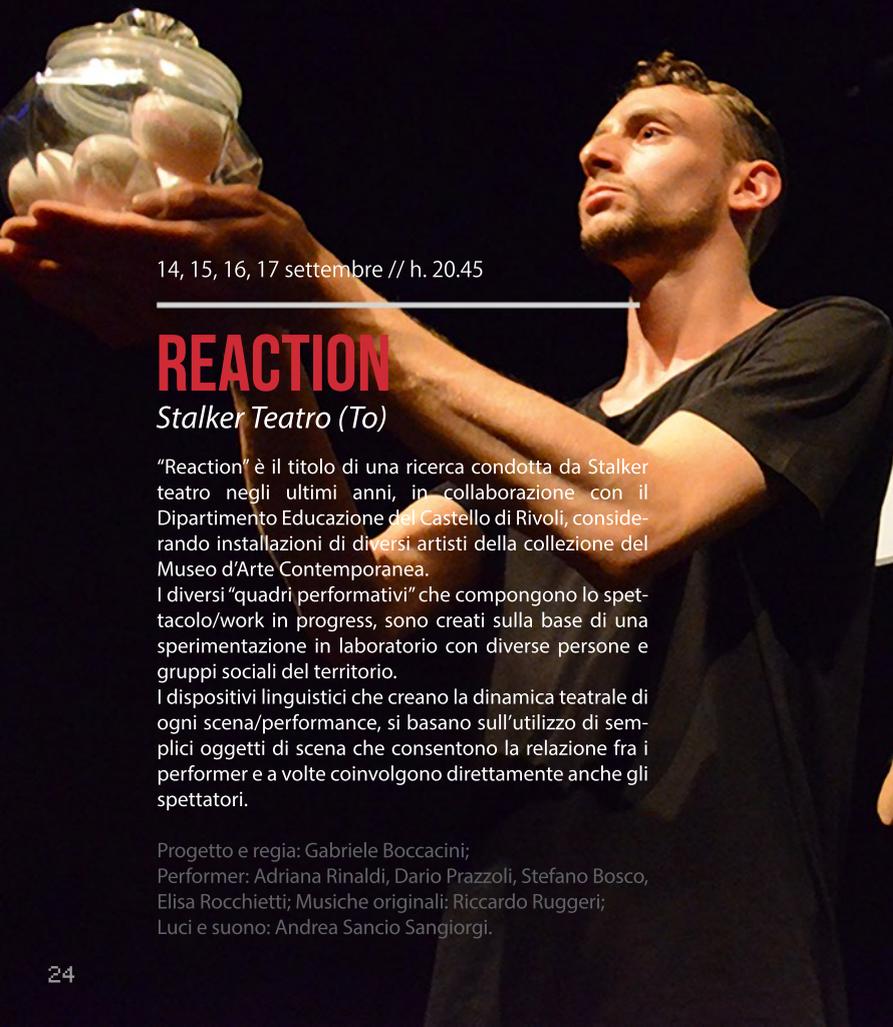
Zezz + Etnika (Bi)

“L' analogico elettronico” è un Dj Set di Zezz basato sui generi più giovani e recenti della musica elettronica in particolare Trap e Dubstep. Durante la performance saranno presenti alcuni studenti del liceo artistico di Biella, che dipingeranno un pannello in base alle sensazioni percepite ascoltando musica eseguita, e il gruppo biellese Etnika con cui si speri-
menteranno delle fusioni fra la musica elettronica contempo-
ranea e la musica etnica.

Dj Set: Zezz;

Con: Etnika e gli studenti del liceo artistico di Biella





14, 15, 16, 17 settembre // h. 20.45

REACTION

Stalker Teatro (To)

“Reaction” è il titolo di una ricerca condotta da Stalker teatro negli ultimi anni, in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, considerando installazioni di diversi artisti della collezione del Museo d'Arte Contemporanea.

I diversi “quadri performativi” che compongono lo spettacolo/work in progress, sono creati sulla base di una sperimentazione in laboratorio con diverse persone e gruppi sociali del territorio.

I dispositivi linguistici che creano la dinamica teatrale di ogni scena/performance, si basano sull'utilizzo di semplici oggetti di scena che consentono la relazione fra i performer e a volte coinvolgono direttamente anche gli spettatori.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;

Performer: Adriana Rinaldi, Dario Prazzoli, Stefano Bosco, Elisa Rocchietti; Musiche originali: Riccardo Ruggeri;

Luci e suono: Andrea Sancio Sangiorgi.

NOME

Stalker Teatro

PROVENIENZA

Torino

GENERE

Performance Art



CONTEXT

Arte Contemporanea

Performance



.....
COSA

premio alla nuova critica

.....
DOVE

officine CAOS (to)
palazzo ferrero (bi)

ID



.....
QUANDO

da aprile a dicembre 2016

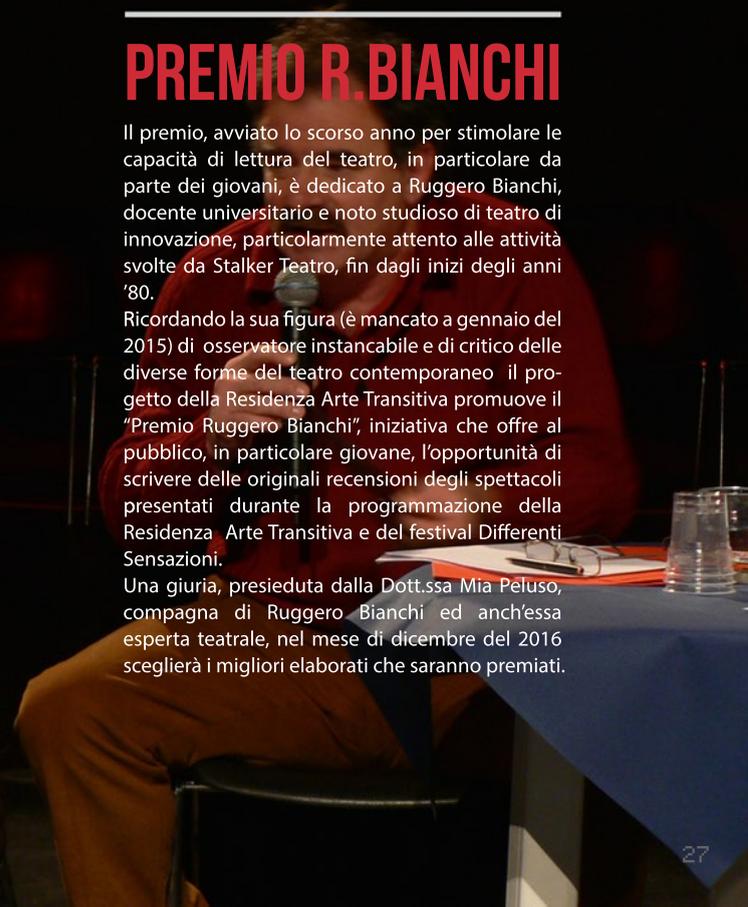


PREMIO R. BIANCHI

Il premio, avviato lo scorso anno per stimolare le capacità di lettura del teatro, in particolare da parte dei giovani, è dedicato a Ruggero Bianchi, docente universitario e noto studioso di teatro di innovazione, particolarmente attento alle attività svolte da Stalker Teatro, fin dagli inizi degli anni '80.

Ricordando la sua figura (è mancato a gennaio del 2015) di osservatore instancabile e di critico delle diverse forme del teatro contemporaneo il progetto della Residenza Arte Transitiva promuove il "Premio Ruggero Bianchi", iniziativa che offre al pubblico, in particolare giovane, l'opportunità di scrivere delle originali recensioni degli spettacoli presentati durante la programmazione della Residenza Arte Transitiva e del festival Differenti Sensazioni.

Una giuria, presieduta dalla Dott.ssa Mia Peluso, compagna di Ruggero Bianchi ed anch'essa esperta teatrale, nel mese di dicembre del 2016 sceglierà i migliori elaborati che saranno premiati.



DIFFERENTI SENSAZIONI PALAZZO FERRERO (BI) PROGRAMMA

////////////////

mercoledì 14

a partire dalle h.21.00

"Delirio di una Trans populista" di Teatri di Vita (Bo)

"La valigia sotto la neve" di Carluccio Rossi (Bi)

giovedì 15

a partire dalle h.21.00

"Aspettando l'attesa" di Ghisio/Manzoni (IT/FR)

"For One's Sake" di C.Gebber/Open Scene (D)

venerdì 16

a partire dalle h.21.00

"This Solo is a Pretext..." di Faido Dance (N)

"Video Sconcerto" di Dedalus (To/Bi)

sabato 17

a partire dalle h.21.00

"Il Petalo Cremisi" de Le Baccanti (To)

"The Ink Atmosphere" di Ilinx (Bg)

domenica 18

a partire dalle h.17.00

"La piuma... e il suo viaggio" di In Volo (To)

"L'analogico elettronico" di Zezz + Etnika (Bi)

*a inizio di ogni serata è prevista una breve performance di Stalker Teatro;
a conclusione delle serate è previsto un rinfresco conviviale.*

STALKER TEATRO

art director: Gabriele Boccacini

executive director: Adriana Rinaldi

media engineer: Stefano Bosco

stage manager: Dario Prazzoli

tec manager: Andrea Sancio Sangiorgi

organisation and administration:

Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato

communication: Roberta Cipriani

community: Riccardo Ruggeri, Simona Bellino, Chiara Del Giudice

technical crew: Ted Martin Consoli, Giorgio Peri

catering: Roberto Scandolera

INFO

www.stalkerteatro.net

info@stalkerteatro.net

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

prenotazioni m. 328.4288666

informazioni m. 329.9062555



INGRESSO

Biglietti: 9 € intero; 7 € ridotto;

Gratuito nel pomeriggio di domenica 18

Gli orari e l'ordine di presentazione

degli spettacoli sono suscettibili di variazione.

Posti limitati, è consigliata la prenotazione

